



Asse 5 - Misura 5.3

Sezione I - Identificazione della misura¹

1. Misura:

5.3 - Sostegno allo sviluppo di programmi integrati di cooperazione tra enti locali territoriali per la prevenzione dell'esclusione sociale ed il miglioramento della qualità della vita attraverso la promozione e la riqualificazione di servizi sociali, di servizi di cura alla persona, di servizi di assistenza e la crescita dell'imprenditoria sociale per la promozione dello sviluppo locale

2. Fondo strutturale interessato

FSE

3. Asse prioritario di riferimento

Asse V - Città

4. Descrizione della misura

La misura promuove la sensibilizzazione e l'informazione della popolazione interessata alla riqualificazione dell'ambiente urbano e fornisce servizi di orientamento volti a rimotivare i soggetti a rischio di esclusione sociale e professionale, tali interventi saranno curati direttamente dall'amministrazione regionale. La misura si propone, inoltre, di sviluppare la formazione, la riqualificazione e il sostegno, miranti soprattutto allo sviluppo dell'offerta di servizi alla persona e dell'imprenditoria sociale e all'aumento della domanda di capitale umano, in particolare nell'ambito dei Piani di zona sociali. Contestualmente si rendono disponibili professionalità specifiche necessarie per la realizzazione dei progetti integrati di sviluppo urbano e di Piani di zona sociali anche favorendo il consolidamento di reti di città di piccole dimensioni e dei sistemi locali emergenti per aumentare la competitività regionale.

La misura sarà attuata esclusivamente attraverso PI in ambito urbano oppure mediante Piani di zona sociali e sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione.

Le azioni a) e b) possono essere realizzate anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

Azione / tipologia di progetto:

- a) Sostegno alla creazione e all'avvio di imprese, con particolare priorità per quelle operanti nel campo dei servizi alla persona e alle aziende e nel terzo settore, in ambito urbano e nel contesto delle reti di centri minori, attraverso interventi di formazione tutoraggio e counselling (*Percorsi integrati per la creazione d'impresa*);
- b) Formazione rivolta ad artigiani, commercianti, imprenditori e operatori addetti etc.. (*Formazione per occupati*);
- c) Formazione di nuove figure professionali in ambito sociale ed urbano; (*Formazione post - obbligo formativo e post- diploma*);
- d) Rafforzamento dei sistemi istituzionali locali in particolare nell'ambito di reti di cooperazione fra enti locali per l'erogazione di servizi alle imprese e dei Piani di zona sociali; (*Dispositivi e strumenti a sostegno del sistema di governo: creazione e sviluppo di reti /partenariati*);
- e) Sensibilizzazione, informazione, orientamento, trasferimento di best practices (*Sensibilizzazione, informazione e pubblicità*);

Sezione II - Contenuto tecnico della misura

1. Obiettivi specifici di riferimento:

Rafforzare le potenzialità dei centri urbani come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale in relazione anche alle sue dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo.

¹ Tiene conto delle modifiche apportate con Deliberazione n° 3788 del 22 dicembre 2003



Asse 5 - Misura 5.3

Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale

2. *Soggetti destinatari:*

- Imprese sociali;
- Enti locali;
- artigiani, commercianti, imprenditori e operatori addetti.

3. *Copertura geografica:*

Arre interessate da Progetti integrati e da Piani di zona sociali

Sezione III - Procedure per l'attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*

- Regione o Enti delegati;
- Comuni capoluogo di provincia;
- Enti pubblici individuati nella Programmazione Integrata;
- Associazioni di Enti locali comunque costituite per la realizzazione e gestione di Piani di zona sociali;

2. *Amministrazioni responsabili:*

vedi scheda di sintesi in allegato 1

3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

La procedura per l'attuazione degli interventi collegati ai Progetti Integrati sarà specificata nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Le azioni a), b), c) e d) sono a regia regionale. L'individuazione di beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. L'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'individuazione del beneficiario.

L'azione e) è a titolarità regionale. La sua realizzazione sarà gestita dalla Regione. L'individuazione concreta delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE..

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

- 1 Identificazione dei beneficiari finali;
- 2 Individuazione delle operazioni;
- 3 Realizzazione degli interventi;



Asse 5 - Misura 5.3

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

3. Criteri di selezione delle operazioni:

Criteri di ammissibilità:

- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali
- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura

Criteri di priorità:

- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio
- Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti l'area
- Ricaduta occupazionale
- Affidabilità del soggetto proponente
- Integrazione con gli interventi rispetto ai PI e alle misure collegate
- Pari opportunità
- Società dell'informazione



Asse 5 - Misura 5.3

I criteri di selezione saranno ulteriormente specificati in relazione a ciascun progetto integrato nelle schede di sintesi che saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

4. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

I costi ammissibili per le diverse tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

Le azioni a) e b) possono essere realizzate anche attraverso l'attivazione di un regime di aiuto. Tale regime è esentato dalla notifica ai sensi del Regolamento (CE) n° 68/2001. Tali azioni prevedono altresì l'erogazione di aiuti in conformità alla regola "de minimis" (Reg. (CE) 69/01).

5. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La misura è di sostegno agli interventi realizzati con le misure 5.1 e 5.2.

Le tipologie d'intervento di questa misura si integrano, rispetto ai contesti urbani nei quali sono sviluppate, con gli interventi previsti dalla misura 3.4 finalizzati all'inserimento e al reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati, all'accompagnamento e al rafforzamento dei servizi alle imprese e alle persone, nonché alla formazione e all'assistenza alla creazione d'impresa. Rispetto a quest'ultima finalità gli interventi della misura si raccordano anche con quelli della misura 3.11. La misura si relazione, inoltre, agli interventi di formazione continua della misura 3.9. Infine l'attenzione alle pari opportunità si realizza anche attraverso la connessione con alcuni interventi della misura 3.14.

Gli interventi previsti dalla misura si possono attuare anche nell'ambito dei P.I.

Sezione IV- Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle capitolo 4



Asse 5 - Misura 5.3

Sezione V- Valutazione ex - ante

1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

POR	COMPLEMENTO DI PROGRAMMA
ASSE Asse V - Città	MISURA Misura 5.3 - Sostegno allo sviluppo di programmi integrati di cooperazione tra enti locali territoriali per la prevenzione dell'esclusione sociale ed il miglioramento della qualità della vita attraverso la promozione e la riqualificazione di servizi sociali, di servizi di cura alla persona, di servizi di assistenza e la crescita dell'imprenditoria sociale per la promozione dello sviluppo locale
PRIORITÀ: <ul style="list-style-type: none">• migliorare l'articolazione delle funzioni urbane, rafforzare le potenzialità dei centri urbani e la competitività del sistema regionale• migliorare la qualità urbana, unitamente alla valorizzazione di potenzialità e vocazioni, nell'area metropolitana e nei capoluoghi di provincia• rafforzare il capitale sociale, attraverso il miglioramento dell'offerta di servizi sociali, in particolare per le fasce più deboli e i soggetti a rischio di emarginazione e di esclusione, valorizzando le opportunità offerte dallo sviluppo dell'economia sociale e del terzo settore, anche in termini di creazione di nuovi posti di lavoro.	TIPO DI OPERAZIONE <ul style="list-style-type: none">a) Sostegno alla creazione e all'avvio di imprese, con particolare priorità per quelle operanti nel campo dei servizi alla persona e alle aziende e nel terzo settore, in ambito urbano e nel contesto delle reti di centri minori, attraverso interventi di formazione tutoraggio e counselling;b) Formazione rivolta ad artigiani, commercianti, imprenditori e operatori addetti etc.;c) Formazione di nuove figure professionali in ambito sociale ed urbano;d) Rafforzamento dei sistemi istituzionali locali in particolare nell'ambito di reti di cooperazione fra enti locali per l'erogazione di servizi alle imprese e dei Piani di zona sociali;e) Sensibilizzazione, informazione, orientamento, trasferimento di best practices;
OBIETTIVI SPECIFICI <ul style="list-style-type: none">• Rafforzare le potenzialità dei centri urbani come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale in relazione anche alle sue dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo.• Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale	DESTINATARI Imprese sociali, enti locali.
PRIORITA' TRASVERSALI <ul style="list-style-type: none">- Pari opportunità- Sviluppo locale- Società dell'Informazione- Emersione del lavoro irregolare	MODALITA' DI ATTUAZIONE (procedure) <ul style="list-style-type: none">a) Avviso o bando pubblico per la fornitura di servizi e attrezzature (Pubblico incanto)b) Gestione diretta da parte dell'Amministrazione responsabile



Asse 5 - Misura 5.3

Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Percorsi integrati per la creazione d'impresa
- Formazione per occupati
- Creazione e sviluppo di reti/partenariato
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito dell'Asse Città;
- agli obiettivi specifici di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri e indirizzi di attuazione previsti dal QCS 2000-2006 e dal POR.

2. Pertinenza dei criteri di selezione

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) agli Obiettivi specifici
- b) alle Priorità dell'Asse;
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



Asse 5 - Misura 5.3

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità							
	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio	Ricaduta occupazionale	Affidabilità del soggetto proponente	Pari opportunità	Società dell'informazione	Integrazione con altri progetti riguardanti l'area	Emersione del lavoro irregolare	Integrazione degli interventi rispetto ai PI e alle misure collegate
Condizioni di attuazione	X	X	X			X		X
Priorità trasversali				X	X		X	
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna misura, nell'ambito dei centri urbani oggetto dell'intervento.							
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con le misure 3.4, 3.9, 3.11 e 3.14							

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura
Obiettivo specifico e priorità	X	X	X
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con le misure 3.4, 3.9, 3.11 e 3.14		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna misura, nell'ambito dei centri urbani oggetto dell'intervento.		



Asse 5 - Misura 5.3

3.1 Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.6 e individuate nei punti a), b), c) sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto d), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di progetti di formazione di formatori e insegnanti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 5) Numero di formatori e insegnanti interessati da progetti di formazione rilevanti per la Società dell'Informazione
- 6) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I. 6 e individuate nel punto e), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Indicatori di risultato

- 1) Incidenza degli interventi sulle persone per abitante (numero di persone coinvolte nelle iniziative sul totale dei residenti)
- 2) Tasso di copertura degli interventi (popolazione dei comuni interessata dai progetti sul totale della popolazione regionale)

Indicatore di impatto

- 1) Incremento nell'erogazione/fruizione di servizi sociali

3.2 Analisi degli effetti occupazionali

La misura favorisce il perseguimento della Strategia Europea per l'Occupazione in primo luogo attraverso la promozione di nuova imprenditorialità in contesti urbani in vista del rafforzamento della domanda di lavoro e, quindi, dell'assorbimento occupazionale da parte delle imprese. Inoltre, una specifica linea di intervento è finalizzata all'adattabilità dei lavoratori rispetto ai cambiamenti del sistema produttivo, anche in questo caso coerentemente con la Strategia stessa.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post delle azioni finalizzate alla crescita dell'imprenditorialità evidenziano le ricadute in termini occupazionali delle operazioni.